

T3 La gente se l'additava

- ▶ **Tratto da** *Il seme del piangere*, 1959
- ▶ **Metro** canzonetta formata da due strofe di dieci e nove versi liberi, con rime e assonanze a schema variabile, seguite da un distico finale a rima baciata

Il poeta rievoca, tra ricordo e immaginazione, la figura e la personalità della madre, Anna Picchi, quando, giovanissima, faceva la ricamatrice a Livorno, sua città natale.



Non c'era in tutta Livorno
 un'altra di lei più brava
 in bianco, o in orlo a giorno.
 La gente se l'additava
 5 vedendola, e se si voltava
 anche lei a salutare,
 il petto le si gonfiava
 timido, e le si riabbassava,
 quieto nel suo tumultuare
 10 come il sospiro del mare.

Era una personcina schietta
 e un poco fiera (un poco
 magra), ma dolce e viva
 nei suoi slanci; e priva
 15 com'era di vanagloria
 ma non di puntiglio, andava
 per la maggiore a Livorno
 come vorrei che intorno
 andassi tu, canzonetta:

20 che sembri scritta per gioco,
 e lo sei piangendo: e con fuoco.

Giorgio Caproni, *Poesie 1932-1986*, Garzanti, Milano 1995

3. in bianco, o in orlo a giorno: tecniche di ricamo. Anna Picchi faceva la ricamatrice.
4. se l'additava: se la indicava con il dito.
11. schietta: sincera e pura. Ma riferito alla *personcina* significa anche affusolata, dritta.

15. vanagloria: tendenza a esagerare i propri meriti per ottenere lodi immeritate.
16. puntiglio: impegno serio e tenace.
16-17. andava per la maggiore: era di gran moda, era molto richiesta.

18. intorno: in giro, per il mondo.
21. con fuoco: con l'ardore dei vivi sentimenti, con passione.